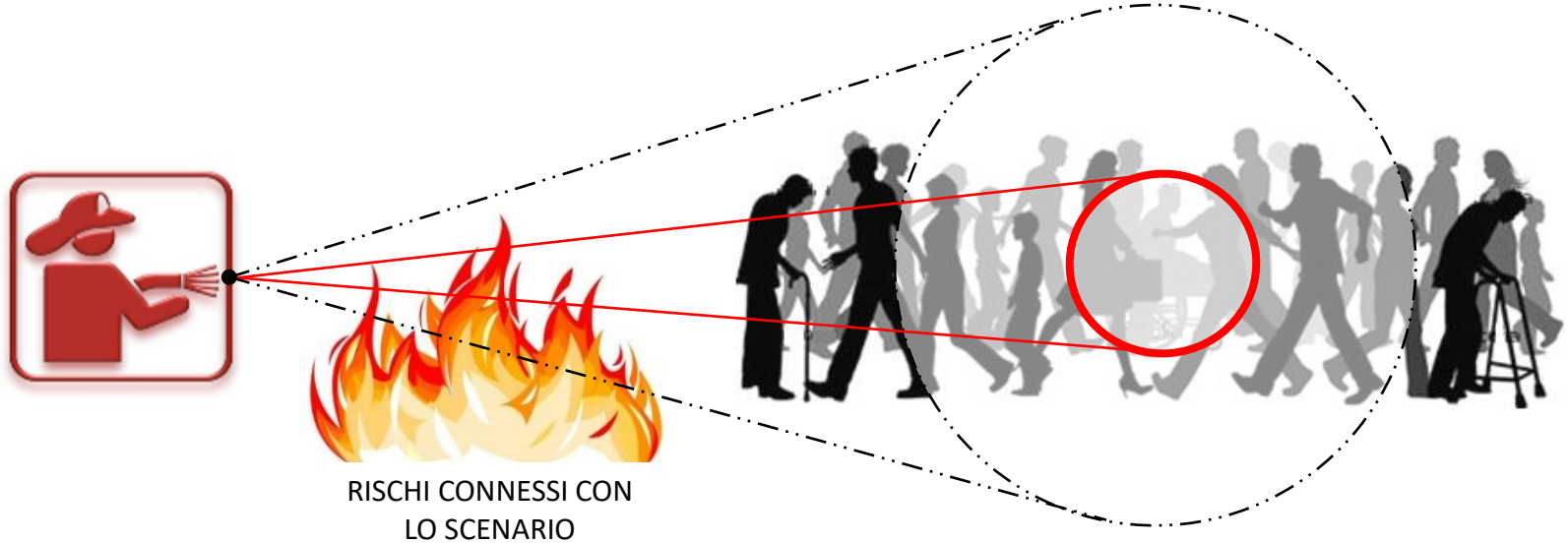
Il soccorso alle persone con disabilità cognitive: l'esperienza dei Vigili del Fuoco di Pordenone

Antonella Geloso
Comando Vigili del fuoco di Pordenone
(antonella.geloso@vigilfuoco.it)

LO SCENARIO DI SOCCORSO INCLUSIVO



RISCHI CONNESSI CON
LO SCENARIO

SAPER **RICONOSCERE** LE PERSONE E LE LORO SPECIFICHE NECESSITA' DURANTE L'EMERGENZA

SAPER METTERSI IN **RELAZIONE** CON LA PERSONA CHE DEVE ESSERE AIUTATA ANCHE ATTRAVERSO LE PERSONE VICINE (CAREGIVER)

SAPER METTERE IN ATTO LE PIU APPROPRIATE **MODALITA' OPERATIVE**

SAPER GESTIRE LO SCENARIO ANCHE ATTRAVERSO LE **RISORSE PRESENTI**

CARTA DEL SOCCORRITORE

Informazioni sulla persona

Informazioni sulle sue specifiche necessità

SAPER CHIEDERE AIUTO, OVVIAMENTE AVENDO STRUMENTI DISPONIBILI A TALE SCOPO

GESTIRE LA SITUAZIONE IN ATTESA DELL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI ANCHE ATTRAVERSO LE RISORSE PRESENTI

INTERAGIRE CON IL SOCCORRITORE PER COMUNICARE LE PROPRIE SPECIFICHE NECESSITA'

112
EMERGENCY NUMBER

CARTA DEL SOCCORRITORE

Informazioni sulla persona

Informazioni sulle sue specifiche necessità

COMUNICAZIONE POSITIVA

- **Mantenere la calma,** nei limiti consentiti dalla situazione, evitando di urlare, correre, ecc. poiché l'emotività si trasmette;
- **Inviare messaggi dal contenuto positivo**, al fine di abbassare l'emotività: es. "vedrai che tutto andrà bene…«;
- **Incoraggiare** dare rinforzi positivi**:** "Stai facendo benissimo! Continui così! Ce la facciamo!«;
- **Gestire paura, ansia, panico:** se il pericolo non è imminente o abbiamo già raggiunto un luogo sicuro è opportuno gestire gli aspetti emotivi derivati dalla situazione rilassando il corpo, concentrandosi su piccole cose e stimolando fare pensieri e visualizzazioni mentali positive.

COME COMPORTARSI

- **Spiegare** ciò che sta avvenendo per far comprendere il pericolo e permettere di tollerare l'esperienza negativa;
- **Visualizzare** i concetti che vogliamo comunicare, mediante l'uso di simboli, disegni o messaggi scritti;
- **Anticipare** cosa farà il soccorritore e cosa si chiederà alla persona;
- **Fare da modello** mostrando fisicamente una posizione, un'azione, ecc.;
- **Se necessario condurre la persona negli spostamenti**, accompagnandola anche fisicamente attraverso gesti morbidi (non improvvisi e scattanti);
- **Se possibile rispettare i tempi della persona**, non fare forzature, attendere la comprensione e l'attivazione.

COME FORMULARE I MESSAGGI VERBALI

- **Semplicità:** brevi, in sequenza, uno alla volta (anche se sono domande) semplici e chiari;
- **Concretezza:** contenuti concreti, utile la ripetizione;
- **Evitare:** metafore, doppi sensi, ironia, messaggi articolati o che contengono più informazioni e più domande.

ATTENZIONE ALLA COMUNICAZIONE NON VERBALE

- **Approccio:** rivolgersi direttamente alla persona;
- **Contatto:** cercare il contatto oculare e la vicinanza fisica, offrire un contatto fisico, se la persona lo desidera, in segno di accoglienza e protezione;
- **Tono di voce:** calmo e rassicurante, ma deciso.

OBIETTIVI

- Garantire la risposta autonoma in caso di terremoto
- Modalità di evacuazione
- Capacità di raggiungere il punto di raccolta
- Capacità di interagire con i soccorritori
- Capacità dei soccorritori di interagire con loro

INCONTRI

- Spiegare cos'è una situazione di emergenza e le sue possibili manifestazioni;
- Identificare i luoghi sicuri all'interno delle abitazioni;
- Dare indicazioni sui comportamenti;
- Identificare i percorsi per uscire dall'edificio;
- Identificare il percorso per raggiungere e riconoscere il punto di raccolta.

INCONTRI

- Spiegare cos'è una situazione di emergenza e le sue possibili manifestazioni;
- Identificare i luoghi sicuri all'interno delle abitazioni;
- Dare indicazioni sui comportamenti;
- Identificare i percorsi per uscire dall'edificio;
- Identificare il percorso per raggiungere e riconoscere il punto di raccolta.

EQUIPAGGIAMENTO ED ESERCITAZIONI

Per ogni residente è stata predisposto uno zainetto con le seguenti attrezzature:

- Elmetto con luce
- Giubbino alta visibilità
- Coperta termica

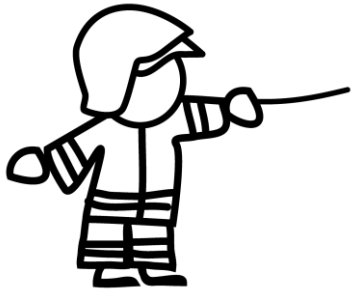
Sono state condotte due esercitazioni per residenza (una di giorno ed una di notte) con il raggiungimento del punto di raccolta e l'incontro con I possibili soccorrtori

Esperienza: UNA VC PER INSEGNARE A CHIEDERE SOCCORSO

www.vigilfuoco.tv/eventi/progetto-casa-al-sole-di-ragazzi-con-disabilità-intellettive

- Che cos'è l'autismo
- La persona con autismo e l'emergenza
- Posso riconoscere una persona con autismo vedendola?
- Posso riconoscere una persona con autismo dal modo in cui interagisce con me?
- Durante un'emergenza le persone con autismo potrebbero reagire in modo inconsueto o bizzarro, ad esempio: …
- Cosa fare se la persona inizia ad urlare per fuggire da un luogo o da una situazione?
- Cosa può essere utile e perché in emergenza
- Immagini per comunicare

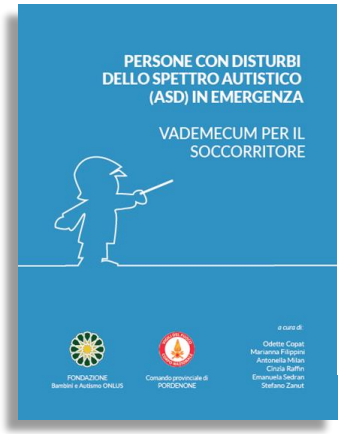
COME POSSO RICONOSCERE UNA PERSONA CON ASD?
CONOSCENZA
FORMAZIONE
STRUMENTI
DA COME INTERAGISCE CON ME
ATTEGGIAMENTI
… ma non in tutti i casi!
QUALCUNO ME LO DICE
TESSERINO O ALTRO INDICATORE?
CULTURA
INFORMAZIONE
ORGANIZZAZIONE
PIANIFICAZIONE
… E IN EMERGENZA?



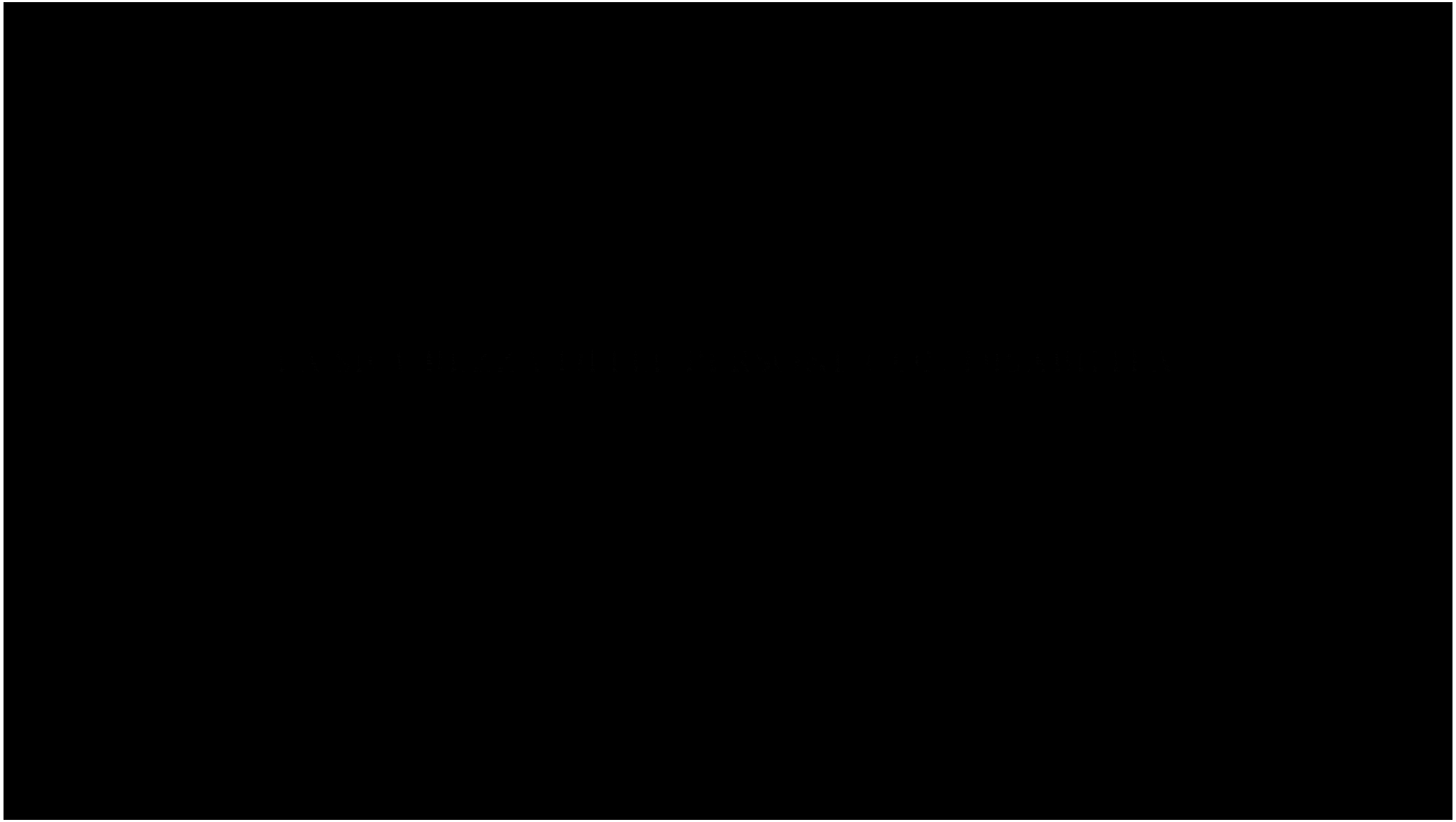
COME POSSO RICONOSCERE UNA PERSONA CON ASD
DAL MODO CON CUI INTERAGISCE CON ME … DURANTE UN'EMERGENZA?

Durante un'**emergenza** le persone con ASD potrebbero reagire in modo incoerente o bizzarro, ad esempio:

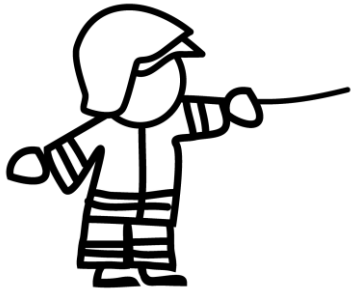
- non riconoscere il pericolo e risultare stranamente calmi o indifferenti;
- al contrario, non riuscire a controllarsi e avere atteggiamenti auto o etero aggressivi o entrare in crisi di agitazione psico-motoria;
- entrare in forte stato d'ansia;
- non identificare i soccorritori come tali e quindi spaventarsi, fuggire alla loro vista e non collaborare;



Segue …



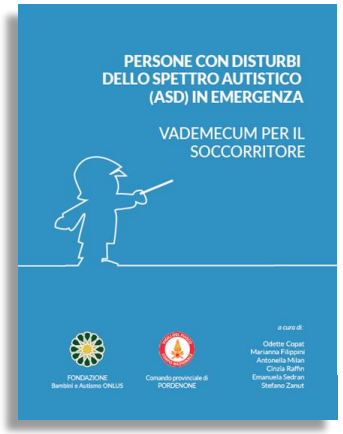
PERSONE CON AUTISMO IN EMERGENZA

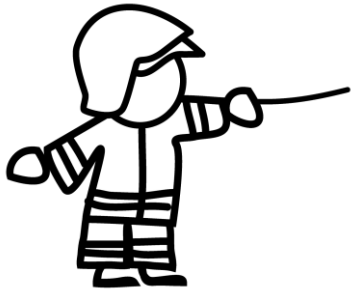


COME POSSO RICONOSCERE UNA PERSONA CON ASD
DAL MODO CON CUI INTERAGISCE CON ME … DURANTE UN'EMERGENZA?

Durante un'**emergenza** le persone con ASD potrebbero reagire in modo incoerente o bizzarro, ad esempio:

- dar vita a stereotipie verbali o motorie (forti dondolamenti, vocalizzi, sbattere oggetti, ecc.);
- voler portare a termine il compito o la stereotipia nel quale sono impegnati piuttosto che scappare (in tal caso valutare se c'è il tempo di lasciargli terminare l'attività piuttosto di interromperla bruscamente);
- nascondersi in un posto che dà loro sicurezza ma che invece potrebbe non essere sicuro per la situazione in corso;
- andare a cercare un oggetto di interesse o consolatorio (ad esempio può darsi che invece di scappare tentino di andare a recuperare un gioco, un dvd, ecc.).

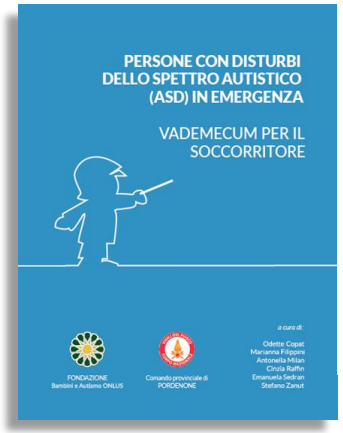




COSA FARE SE LA PERSONA INIZIA A URLARE PER **FUGGIRE DA UN LUOGO O UNA SITUAZIONE?**

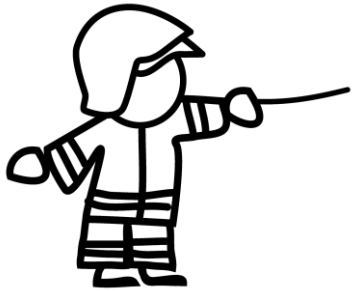
Durante una **situazione di emergenza** una persona con autismo potrebbe urlare e fuggire non necessariamente, o non solo, perché spaventata dal pericolo in sé ma anche perché infastidita da elementi che noi giudicheremmo "secondari" o non rilevanti (suono della sirena, rumori o luci, interruzione di una routine, arrivo degli stessi soccorsi).

Nel momento in cui una persona inizia a urlare, agitarsi e tentare di sfuggire al soccorritore può essere utile:



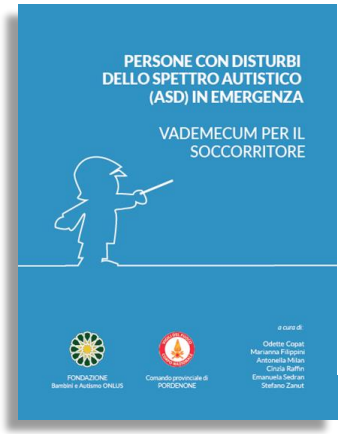
- se il soccorritore è a volto scoperto, mantenere un'espressione serena, rimanendo calmi e fermi;
- muoversi con calma senza movimenti improvvisi e rimanendo davanti alla persona;

Segue …

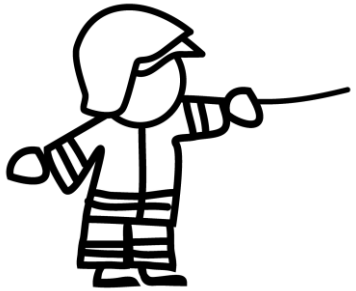


COSA FARE SE LA PERSONA INIZIA A URLARE PER **FUGGIRE DA UN LUOGO O UNA SITUAZIONE?**

- se c'è la possibilità di farsi aiutare dai familiari, prediligere un approccio mediato da loro;
- non cercare subito di contenere la persona fisicamente, ma mettersi di fronte alla sua traiettoria visiva, porgere la mano aspettando che sia la persona ad afferrarla. Se possibile cercare di individuare un oggetto personale da utilizzare come elemento attrattivo per farsi seguire;
- spiegare la situazione in modo semplice e anticipare a piccoli passaggi ciò che si farà;

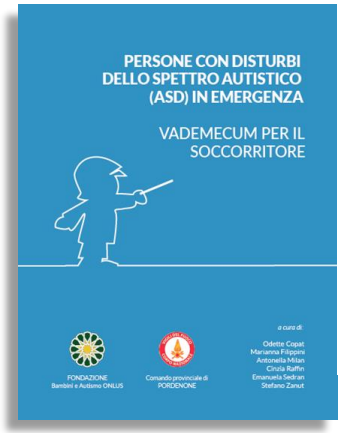


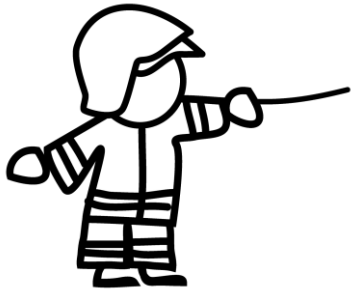
Segue …



COSA FARE SE LA PERSONA INIZIA A URLARE PER
FUGGIRE DA UN LUOGO O UNA SITUAZIONE?

- se si dispone di supporti visivi di comunicazione utilizzarli accompagnandoli con gesti analogici;
- non insistere con il linguaggio verbale che può confondere;
- non usare toni di voce concitati;
- se la situazione di pericolo è tale da giustificare metodi coercitivi, preferire modalità il meno traumatiche possibili.



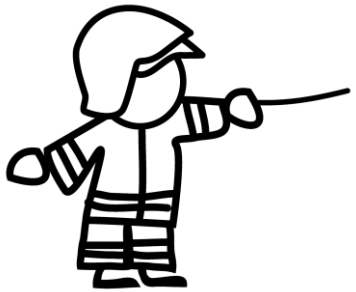


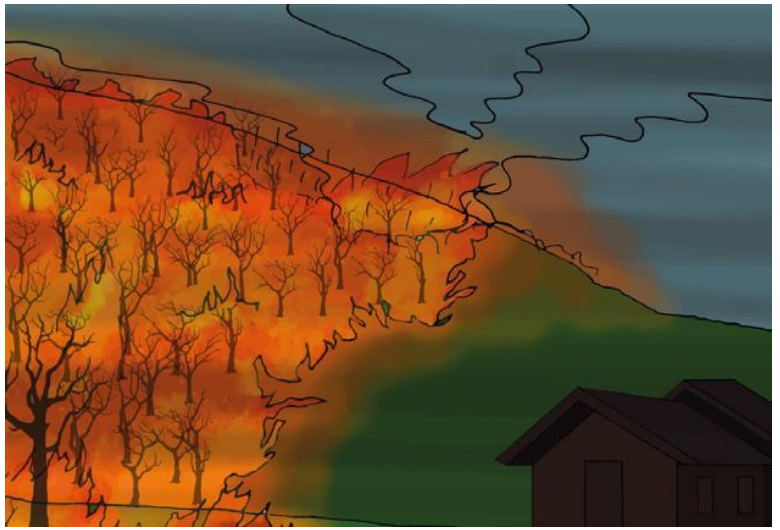
Comunichiamo l'emergenza:
"C'è un incendio nell'edificio!"

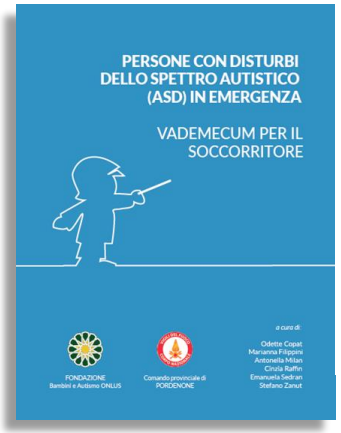
Comunichiamo che è necessario che la persona interrompa ciò che sta facendo: **"Ora contiamo fino al 3 e poi facciamo basta – 1,2,3"**

Comunichiamo che è necessario evacuare dal luogo in cui ci si trova:
"Seguimi, andiamo fuori"

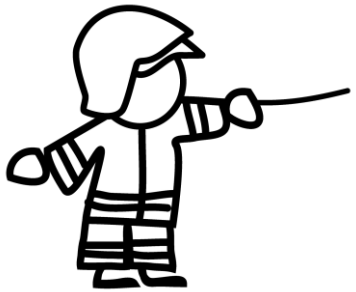
PERSONE CON AUTISMO IN EMERGENZA: IMMAGINI PER COMUNICARE



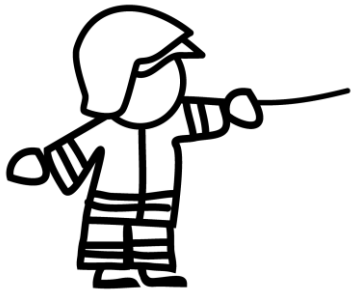


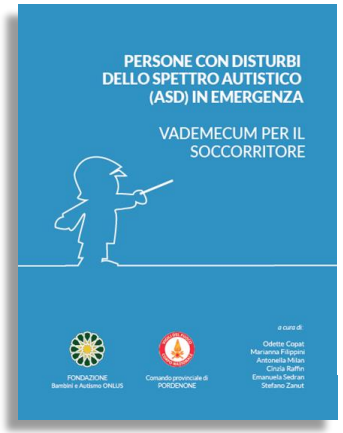


PERSONE CON AUTISMO IN EMERGENZA: IMMAGINI PER COMUNICARE



PERSONE CON AUTISMO IN EMERGENZA: IMMAGINI PER COMUNICARE





LINEE GUIDA PER IL SOCCORSO … INCLUSIVO

Aspetti generali con qualche dato

Cos'è l'autismo

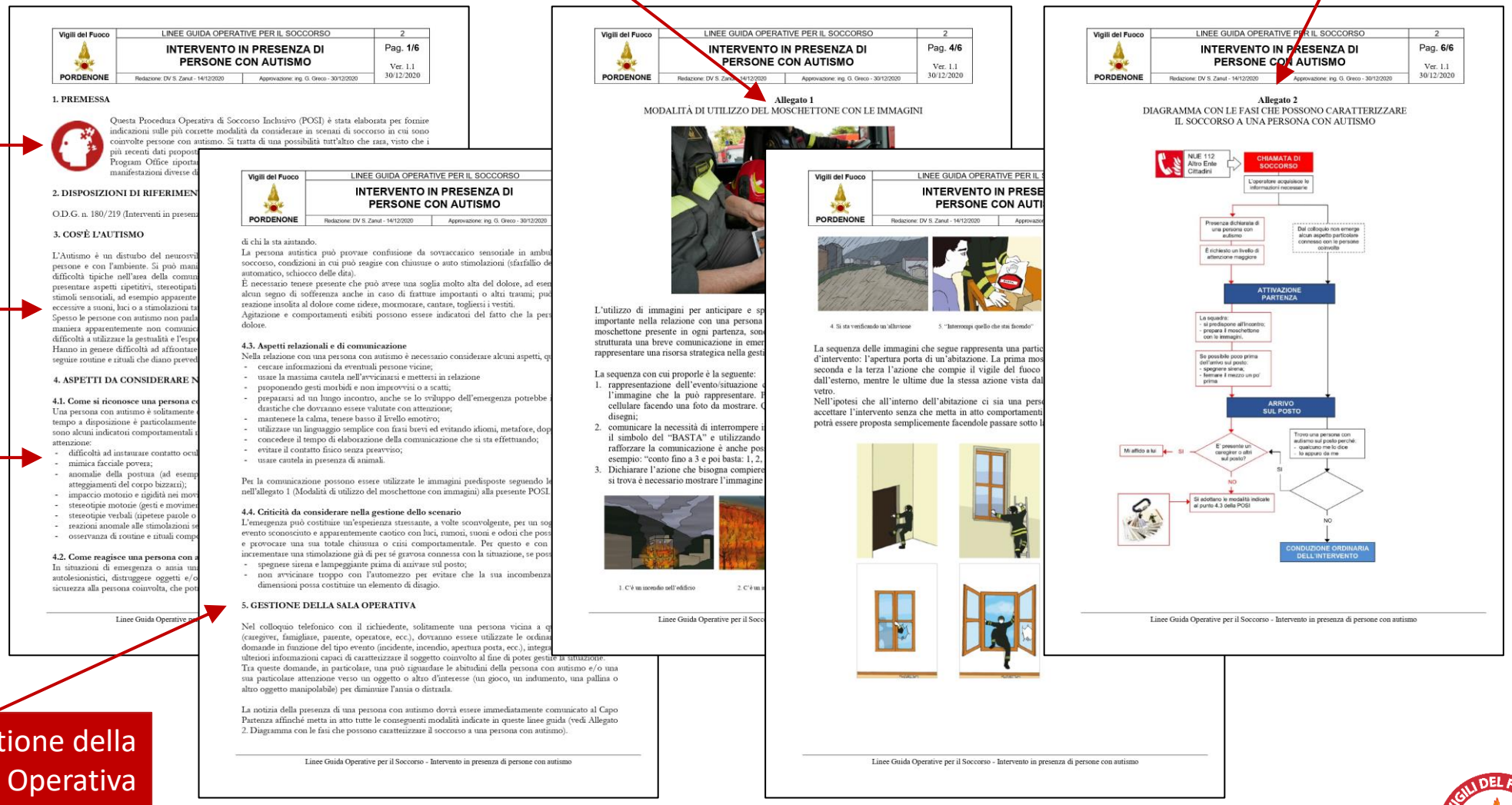
Aspetti da considerare nella gestione del soccorso

Gestione della Sala Operativa

Modalità di utilizzo moschettone con immagini

ALLEGATI

Flowchart con le fasi del soccorso



https://www.vigilfuoco.tv/eventi/2-aprile-giornata-mondiale-la-consapevolezza-sull-autismo

Chiamata di soccorso

- NUE 112
- Altro ente
- Cittadini

↓

L’operatore acquisisce le informazioni in funzione della tipologia di intervento tenendo conto delle specifiche necessità dell’interlocutore

Presenza dichiarata di una persona con specifiche necessità

Che tipo?

Persona con disabilità motoria
- presenza di ausili: sedia a rotelle elettrica o manuale, girello o stampelle;
- dove si trova (appartamento, casa singola, campagna, città)
- possibilità di allontanamento autonomo dallo scenario;
- Necessità di superamento di scale/dislivelli

→
- Valutare l'opportunità di inviare una squadra per l'evacuazione
- Considerare gli aspetti di assistenza una volta evacuato

Persona cieca o ipovedente
- Reperimento di informazioni, es. presenza di cane guida, dove si trova (luogo a lui familiare o meno)….

Presenza di persone fragili
- Persone anziane
- persone con sindrome di Down
- bambini

Persona con disturbi dello spettro autistico
- Presenza sullo scenario di caregiver, parente, familiare, operatore, ecc…
- Reperire informazioni sulle abitudini della persona con autismo.

→
- Utilizzo del moschettone delle immagini.
- Spegnere le sirene prima dell'arrivo sul posto

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Antonella Geloso
Comando Vigili del fuoco di Pordenone
(antonella.geloso@vigilfuoco.it)